

Dopo i cori «Medici assassini»

Insulti dai no-pass, Bonsignore (Ordine): «Curiamo anche loro»

IL CASO

Le urla «Assassini, assassini», lanciate sabato dal corteo dei “No green pass” sotto la sede dell’Ordine dei

medici hanno lasciato il segno: il presidente dell’Ordine di Genova Alessandro Bonsignore ieri ha commentato l’accaduto su Facebook che rivela tutta l’amarezza della categoria di fronte a certe accuse: «La fortuna di

chi oggi grida “assassini” ai medici - scrive Bonsignore - è che i medici, per esercitare la professione, prestano un giuramento che li porta a curare tutti, senza discriminazioni alcune, sempre e comunque. E così accadrà anche questo autunno e questo inverno, allorquando molti dei non vaccinati andranno - purtroppo - incontro all’assai probabile infezione ed alla necessità di essere curati».

Il presidente dell’Ordine genovese commenta anche la teoria per cui ci sarebbero camici bianchi «perseguitati» impedendogli di trattare i pazienti a loro piacimen-



Un team di medici impegnato nel periodo duro della pandemia

to: «Innanzitutto, ognuno è libero di agire secondo scienza e coscienza, assumendosi ogni responsabilità di ciò che fa o omette di fare. Inoltre, durante il periodo emergenziale, i procedimenti disciplinari sono stati sospesi e, quindi, anche volendo, sarebbe stato impossibile “perseguitare” chicchessia, ivi compresi coloro che hanno contribuito ad alimentare una modalità comunicativa certamente dannosa per tutti, cittadini e professionisti sanitari, a sua volta trigger di un clima di tensione crescente».—

E. ROS.